



Piano Triennale Offerta Formativa

IST. COMPR. N. 1 CAPO D'ORLANDO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPR. N. 1 CAPO D'ORLANDO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



ISTITUTO COMPRESIVO N. 1
"GIUSEPPE TOMASI DI LAMPEDUSA"

98071 CAPO D'ORLANDO ME

Tel. 0941/426696 meic834007@istruzione.it



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
DI CAPO D'ORLANDO CENTRO E NASO

Dirigente Scolastico: prof. Rinaldo Nunzio Anastasi

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: rag. Carmelo Galati Rando

PTOF 2019/2022



ISTITUTO COMPRESIVO N. 1 DI CAPO D'ORLANDO E NASO

La scuola di tutti e per tutti senza privilegi per nessuno; la scuola dell'inclusione dove ognuno dà secondo le proprie capacità e possibilità e riceve secondo i propri bisogni e le proprie necessità; la scuola del sapere (conoscenze), saper fare (competenze), saper essere (capacità), saper scegliere (orientamento) e saper vivere insieme (educazione alla salute ed al benessere)

EDUCHIAMO PER UNA SOCIETÀ FUTURA E MIGLIORE!

L'Istituto Comprensivo N° 1 di Capo d'Orlando opera su due comuni: Capo d'Orlando e Naso.

NOTIZIE – (CARATTERISTICHE SOCIO- CULTURALI DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA)

CAPO D'ORLANDO

La cittadina si colloca sulla costa settentrionale sicula, con la visuale delle Isole Eolie, tra Capo d'Orlando e Cefalù.

Il territorio comunale, di 1456 ettari , costituito da una fascia litoranea subcollinare che si allunga sul Mar Tirreno tra la foce di S. Carrà a levante e quella della Fiumara di Zappulla a ponente.

Morfologicamente il territorio può dividersi in due parti nettamente distinte: la piana alluvionale, ricca di acqua, particolarmente adatta alle coltivazioni intensive irrigue, e il territorio subcollinare caratterizzato da ammassi rocciosi come quelli del Capo che ha dato il nome alla cittadina.

Il comune conta circa 13295 residenti all'anagrafe (ultimo aggiornamento del 31/12/2018); a questi vanno aggiunti i domiciliati senza residenza.

Comprende le seguenti frazioni: S. Carrà (parzialmente), *Scafa, Marcaudo, Bagnoli, S. Gregorio, S. Martino, Manazza, Certari, Catutè, S. Lucia, Vina, Forno Furriolo, Piana, Trazzerà Marina, Malvicino, Piscittina, Masseria, Bastione, S. Filadelfio, Marmaro, Bruca, Forno Alto, Amola (Parzialmente), Crocevia.*

Capo d'Orlando ha origini antichissime, gli storici Diodoro, Strabone, e Plinio il Vecchio fanno risalire la sua fondazione ai tempi della guerra di Troia (1218 a .C.).

Oggi Capo d'Orlando rispecchia la realtà, le cui contraddizioni e crisi hanno apportato cambiamenti non sempre positivi, anche se essi sono il risultato di uno stile di vita che si è adottato ultimamente. La popolazione scolastica risulta molto eterogenea per la presenza di famiglie provenienti dall'hinterland.

Presenti sono i fenomeni di dispersione scolastica, di piccola delinquenza minorile, e uso sempre più diffuso di sostanze stupefacenti.

Tuttavia nel territorio orlandino non mancano occasioni culturali e strutture sia pubbliche che private.

ELENCO TESTIMONIANZE MONUMENTALI DELLE VARIE EPOCHE STORICHE

- Cave di Mercadante – IV sec. a.C. per comparazione con la cava di Giardini Naxos;
- Zona archeologica di Bagnoli – III sec. D.C.;

- Castello al Santuario – VIII sec. D.C.;
- Santuario – 1664;
- Reperti archeologici custoditi all'antiquarium di Patti e a Tindari – IV, III sec. a.C.;
- Castello "Il Bastione", sec. XIII – XIV a guardia delle piantagioni di "cannamele";
- Villa Piccolo – sec. XIX – contrada Vina;
- Tele ad olio custodite nel Santuario;
- Chiesa di S. Francesco – sec. XVII – contrada Vina;
- Acquedotto zona Forno Medio – XIX sec.;
- Ospizio dei Cappuccini – SEC XVII – contrada Vina;
- Fontana di "Drago" – sec. XV – XVI.

ANALISI SOCIO CULTURALE DEL TERRITORIO

Il territorio che per sua posizione geografica privilegia l'attività ittica, divenne poi un fiorente centro di coltivazione del gelso, successivamente sostituita da quella degli agrumi.

L'emigrazione degli anni Cinquanta ebbe ripercussioni negative anche sull'economia orlandina: furono abbandonate sia l'attività agricola sia quella peschereccia.

Alla fine degli anni Sessanta, in seguito ad un forte spostamento migratorio dai centri vicini, Capo d'Orlando vide in breve tempo moltiplicarsi la sua popolazione con conseguente sviluppo dell'edilizia, delle relative strutture e dei servizi. Di pari passo lo sviluppo del territorio ha determinato una notevole rinascita economica.

Negli ultimi venti anni l'ambiente socio-economico e culturale orlandino si è continuamente trasformato per l'incidenza sempre più pressante dei media, per l'ampliamento urbanistico, per il potenziamento dei servizi sociali pubblici e privati e per la presenza dei cittadini extracomunitari. Notevole importanza riveste lo sviluppo turistico.

Le antiche tradizioni marinare continuano a essere presenti nella festa di Maria SS: di Porto Salvo, protettrice dell'antico centro peschereccio, che viene celebrata il 15 del mese di agosto; la processione avviene via mare.

La cittadina riacquistò l'antica fama grazie alla mostra di pittura "VITA E PAESAGGIO DI CAPO D'ORLANDO", nata nel 1955 che ha dato notorietà a un gran numero di artisti.

La Pinacoteca Comunale è un riscontro fedele e completo dei movimenti artistico-pittorici degli ultimi decenni.

Continui e stimolanti sono gli incontri culturali, grazie alla presenza di diverse associazioni che offrono alla scuola proposte di attività:

AMICI DELLA MUSICA - LEGA AMBIENTE – ARCHEOCLUB - LIONS CLUB - LEO CLUB - KIWANIS CLUB – FIDAPA - AGORÀ - PINK PROJECT - LABORATORI TEATRALI - ENTE PARCO DEI NEBRODI – ACIO - FONDAZIONE FAMIGLIA PICCOLO DI CALANOVELLA – SCOUT – UISP - ESPERIA ORLANDINA HANDBALL - NUOVO CIRCOLO DEL TENNIS - ENTE COMUNE (offre la possibilità di visite alla Pinacoteca, alla Biblioteca, agli Scavi archeologici di Bagnoli, alla Villa Piccolo, all'istituendo Antiquarium ed ai vari uffici. Mette a disposizione i pulmini per visite guidate nell'ambito del comune. Consente, inoltre, l'utilizzo delle strutture sportive e la collaborazione dei VV.UU.) - A.S.L. - ASSOCIAZIONE SPORTIVA CALCIO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA PALLACANESTRO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA PALLAVOLO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA TENNIS.

Il Dirigente Scolastico, prof. Rinaldo Nunzio Anastasi, al fine di meglio organizzare i rapporti con il territorio, è autorizzato a stipulare protocolli d'intesa con gli enti e le associazioni sopra menzionati.

SCUOLE PRESENTI NEL COMUNE

- ASILO NIDO COMUNALE
- ISTITUTO COMPRENSIVO N.1
- ISTITUTO COMPRENSIVO N.2
- I.I.S. "L. PICCOLO" con annesse sez. dei Licei: Classico-Linguistico-Scientifico-Sportivo-Scienze applicate
Sedi associate: LICEO ARTISTICO
- I.S. "F. P. MERENDINO" Istituti Tecnici: Finanza e Marketing; Costruzioni, Ambiente e Territorio. Istituto Professionale: Servizi Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera;- I.P.A.A. e Odontotecnico (dall'a.s. 2019/2020)
- ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI

NASO

NOTIZIE STORICO-GEOGRAFICHE DEL TERRITORIO

Sorge su un colle nel primo entroterra dei monti Nebrodi a 495 m di quota s. l.m. Il territorio ha un'estensione di Km² 3360. La popolazione conta 4243 abitanti.

Nell'aria salubre ed incontaminata, l'incanto dei molteplici paesaggi, le "chiare, fresche e dolci acque" delle innumerevoli sorgenti, la cortesia e la siciliana cordialità della gente, si sublimano, nello scorrere lento e monotono del tempo, in una girandola di sensazioni di incomparabile suggestione. Molte grandi e famose città del passato devono la loro fortuna al

fatto di essere state fondate da divinità. Naso non sfugge a questa regola essendo stata fondata nel 1218 a . C. da Agatirno figlio di Eolo, il Dio dei venti. Si chiamò Agatirsi e sorgeva in un luogo che presumibilmente si può localizzare nei pressi della contrada S. Martino, vicino Capo d'Orlando.

Fu città importante e popolosa, narrano Tito Livio e Plinio, ed intorno all'anno 901 d. C. fu distrutta dai Saraceni.

I cittadini scampati alle orde saracene si ritirarono sulla collina e fondarono l'odierna Naso unitamente ad altri scampati alle incursioni saracene provenienti da Naxida, città situata presumibilmente nei pressi della località S. Antonio- Fiumara nel comune di Naso.

A questo punto c'è da chiedersi da dove derivi questo nome questo nome così, a dir poco, originale. Numerose sono le teorie; citeremo le più probabili: secondo alcuni Naso deriva dal greco "Nesos" isola perché a vederlo da lontano sembra proprio un isolotto affiorante dalle verdi e lussureggianti vallate; secondo altri, invece, il nome deriverebbe dall'arabo "Nasu" che vuol dire dimenticato, come a voler testimoniare il desiderio degli scampati di dimenticare le orde saracene che avevano distrutto Agatirside.

Nel corso dei secoli Naso subì le dominazioni dei Saraceni, Normanni, Aragonesi e fu prima Baronia e poi sotto Carlo Ventimiglia, Contea. Fu città fortificata da mura che la circondavano per buona parte del suo perimetro; vi si accedeva attraverso cinque porte delle quali una è ancora visibile nella zona orientale della città mentre nulla più resta dell'antico Castello se non il nome dell'omonima passeggiata.

Molto esteso è il territorio di Naso che a Nord si spinge fino al mare occupando circa due chilometri di costa ed ancora più vasto era fino al 1925, anno in cui Capo d'Orlando ottenne l'autonomia da Naso, trasformandosi da piccolo borgo di pescatori in quella simpatica e laboriosa cittadina che noi tutti oggi conosciamo. Le origini ed il passato glorioso di Naso non hanno prodotto però solo storia ma anche arte e cultura e benché molte opere siano andate distrutte nel corso dei secoli a causa dei frequenti e disastrosi terremoti, molte sono ancora visibili ai nostri giorni.

Le contrade appartenenti al territorio del Comune di Naso sono oltre 60. Hanno origini antiche e sono testimonianza dei vari abitatori del paese: *Abatatu, All'anciuli, Batia, Bazia, Brucoli, Cagnanò', Caria, Cavallaru, Ciumara, Contura, Cordazzu, Costa Di Vapo, Culonna, Crista, Cuddiri, Du Ciumari, Druino, Dulisa, Feudo, Ficheruzza, Figurella, Giallongu, Giglia, Gorn, Grazia, Laccu, Livari, Maina, Malò, Mancogna, Marestile, Miceli, Misericordia, Munidiri- Mezza Munta-Riposu, Piano di San Cono, Porcheria, Rocca D'almo, Rummiali, Rupila, Sant'Anna, Sant'Antonio, Santa Carrà, Santu Liu, Serrauzzo, Spirito Santo, Tambureddu, Terrano, Testa Di Pali, Umbri, Valanca, Vuricazzu, Zicchiri.*

MONUMENTI STORICI, CHIESE E PALAZZI ARCHITETTONICI

- CASTELLO, oggi non restano che pochi ruderi. Costruito nel IX secolo alla fondazione dell'abitato. Rovinato più volte successivamente, fu sempre restaurato dai signori di Naso. Crollò del tutto nel terremoto del 1786;
- CHIESA MADRE, costruita nel IX secolo, insieme al castello, dalle prime colonie nasensi. Dedicata ai S. Filippo e Giacomo, costituisce ancora oggi il centro della vita religiosa della cittadina. Il prospetto è stato completamente modificato nell'intervento di restauro del 1933. Ha riportato notevoli danni nel sisma del 1978;
- PORTA NUOVA, probabilmente esisteva già alla metà del XIV secolo, epoca di alcuni assedi ricordati dall'Incudine. Ricostruita nel XVI secolo, e detta anche porta convento per la vicinanza del convento dei Minori Osservanti;
- PORTA PIAZZA, rovinata durante un'alluvione nel 1930, era sormontata da un basso rilievo di pietra raffigurante S. Cono;
- PORTA MARCHESANA, sorgeva vicino all'altra porta del castello pure scomparsa. È restato il nome di via Marchesana, alla strada che dal luogo dov'era ubicata la porta, scende nel borgo Bazia;
- CHIESA DI S. PIETRO DEI LATINI, costruita nel XIV secolo ampliando la chiesa già esistente di S. Pietro e Paolo. Distrutta dal terremoto del 1613, fu interamente ricostruita. Successivamente subì dei notevoli danni durante altri terremoti, e fu rasa al suolo agli inizi del XX secolo. Dal 1438 fu la seconda parrocchia della cittadina, dopo quella della chiesa Madre;
- CHIESA S. BIAGIO, già esistente nel XIV secolo. È una piccola chiesa a tre navate. Parzialmente rovinata nel terremoto del 1878;
- CHIESA DI S. GIOVANNI, già esistente nel XIV secolo. Detta impropriamente di S. Pietro dei Latini, poiché ne fu la filiale dal 1438. È una chiesa ad unica navata;
- CHIESA DEL S.S. SALVATORE, cominciò a costruirsi nel XIV secolo e fu completata nel '500. È la chiesa più monumentale di Naso. Staccate dalla facciata, presenta due torri campanarie dirute e il sagrato è pavimentato in pietra e mattoni rossi disposti a spina di pesce. Dal 1438 costituì la terza parrocchia. Ha subito notevoli danni nel terremoto del 1978;
- CHIESA DI S. CONO, edificata sulla fine del '400 ampliando quella già esistente nel XIII secolo col palazzo dei Navacita che le sorgeva accanto. Dal 1438 fino al 1716 costituì la quarta parrocchia. Di particolare interesse la cappella di S. Cono che si trova sotto l'altare maggiore, mentre sono inagibili le catacombe cui era collegata. Ha subito notevoli danni nel terremoto del 1978;
- CHIESA DI S. MARIA DI GESÙ E RUDERI DEL CONVENTO DEI MINORI OSSERVANTI, costruita

insieme al convento nel 1475. Nella chiesa vi sono le tombe delle più nobili famiglie di Naso nelle rispettive cappelle, e ai due lati dell'altare maggiore i sarcofagi marmorei del Barone Artale Cardona, fondatore del convento, e del Conte Pietro Maria Cibo;

- CHIESA DI N.S. DELLA CONSOLAZIONE E RUDERI DEL CONVENTO DEI CAPPUCCINI, costruita nel 1566 insieme al convento per interessamento del frate Paolo Pandolfo di Naso. Il convento rimase in abbandono dal 1922 e fu pressoché distrutto durante l'ultima guerra;
- FONTE DI S. GIULIANO, esisteva nel XVI secolo; la vasca fu definitivamente sistemata nel 1870 circa;
- OSPEDALE DI S. MARIA DELLA PIETÀ, o dei Bianchi, costruito nel 1555 e vi si trasferì l'antico Ospedale della S.S. Trinità (1384). Sulla stessa area sorgeva nel XII secolo la chiesa di S. Michele Arcano gelo. Fu amministrato dalla compagnia dei Bianchi, e per suo conto dai Padri Ospedalieri di S. Giovanni di Dio dal 1861 al 1866. Fu poi affidato alla locale Congregazione di Carità;
- PALAZZO GIUFFRÈ, esisteva già nel 1598, ed apparteneva al Prefetto di Capo d'Orlando A. Piccolo, che vi portò la statuetta lasciata sul Capo da un Pellegrino;
- PALAZZO PICCOLO, probabilmente costruito subito dopo l'ampliamento della piazza antistante, nel 1655;
- PALAZZO AGLI, oggi Germana, risale al XVII secolo;
- PALAZZO MILIO MANERI, risale alla prima metà del XVII secolo;
- CHIESA DELLA GRAZIA, costruita nel 1619. È una chiesa ad unica navata;
- CHIESA MARIA S.S. DELLA CATENA, non si conosce la data di fondazione, ma esisteva di certo nel XVII secolo. Nei larghi rispianati intorno alla chiesa si teneva la grande fiera di S. Cono;
- NUOVO MONASTERO DI S. CATERINA, si cominciò a costruire nel 1628. Dal 1649 fu sede delle Benedettine fino al 1866. Ceduto al comune, fu demolito all'inizio del secolo;
- CASA DEL PECULIO FRUMENTARIO, costruita dopo la fondazione del Peculio nel 1645. Oggi sulla stessa area sorge un albergo;
- CASA DEL MONTE DI PRESTANZA, costruita nel 1672 alla fondazione del Monte. Verso il 1868 divenne sede di un circolo ricreativo, e tale è ancora oggi;
- ANTICA CASA COMUNALE, risale probabilmente al XVIII secolo, e fu costruita con i proventi del Peculio Frumentario. Oggi è casa d'abitazione;
- PALAZZO PARISI, probabilmente del XVIII secolo;
- FONTE COLLIRI, costruito nel 1788 quando fu sistemata la strada antistante;
- PALAZZO TURRISI, (XIX secolo);
- PALAZZO PARISI-GIUFFRÈ, (XIX secolo);
- PALAZZO CANGEMI costruito nel 1814;
- PALAZZO PATERNITI, (XIX secolo);
- PALAZZO MUSARRA, costruito nel XIX secolo su un'area del castello;
-

- PALAZZO MILIO, (XIX secolo);
- PALAZZO LO SARDO, (XIX secolo);
- TEATRO ALFIERI, costruito nel 1873 su parte dei ruderi dell'antico castello. Oggi restaurato;
- NUOVA CASA COMUNALE, edificata nel 1974.

LE RISORSE DEL TERRITORIO

ASL - ASSOCIAZIONI CULTURALI - ASSOCIAZIONI SPORTIVE - AZIENDE AGRICOLE E AGRITURISTICHE - BOTTEGHE ARTIGIANE - COMITATO LOCALE - COMUNITÀ DEL BELL'AMORE - CORPI BANDISTICI - CORPO FORESTALE - ENTE COMUNE - MEDICI - PALESTRE - PARROCCHIE - PICCOLE IMPRESE - PICCOLE INDUSTRIE - PRO LOCO

SCUOLE PRESENTI NEL COMUNE

- SCUOLA DELL'INFANZIA NASO-CENTRO
- SCUOLA DELL'INFANZIA DI NASO-CRESTA
- SCUOLA PRIMARIA NASO- CENTRO
- SCUOLA PRIMARIA DI NASO-CRESTA
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI "F. Portale" dell'I.S. "Merendino"

I BISOGNI DELL'UTENZA

Dall'analisi del contesto socio-culturale emergono i seguenti bisogni:

- vivere una realtà culturalmente stimolante e propositiva di valori, fondati sul rispetto della dignità umana;
- rispettare le diversità culturali promuovendo la convivenza democratica;
- valorizzare la cultura del lavoro;
- promuovere l'orientamento formativo e professionale;
- favorire la conoscenza delle realtà lavorative presenti sul territorio;
- promuovere i "saperi" manuali, pratici ed operativi;
- potenziare il bisogno di comunicazione, di espressione tramite linguaggi verbali e no;

- favorire la cultura della legalità;
- combattere i fenomeni di piccola delinquenza minorile e l'uso sempre più diffuso di alcool e stupefacenti;
- contrastare il fenomeno dell'analfabetismo di ritorno (linguaggi multimediali).

Un'approfondita analisi del contesto, delle esigenze e delle aspettative della comunità educativa ha portato la scuola a concordare con il contesto sociale di riferimento azioni con finalità e obiettivi comuni di lungo periodo. Difatti la scuola è inserita in diverse reti, sia a livello locale con i Comuni, le Biblioteche e le Associazioni di volontariato, sia tra scuole e servizi del territorio provinciale più ampio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST. COMPR. N. 1 CAPO D'ORLANDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC834007
Indirizzo	VIA ROMA, 20/B CAPO D'ORLANDO 98071 CAPO D'ORLANDO
Telefono	0941426696
Email	MEIC834007@istruzione.it
Pec	meic834007@pec.istruzione.it

❖ S. MARTINO CERTARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA834014
Indirizzo	C.DA CERTARI FRAZ. S. MARTINO - CERTARI 98071 CAPO D'ORLANDO

❖ CAPO D'ORLANDO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA834025

Indirizzo VIA ROMA N? 20/C - 98071 CAPO D'ORLANDO

❖ **NASO CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA834036

Indirizzo VIA CONVENTO, N. 3 - 98074 NASO

❖ **CRESTA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA834047

Indirizzo VIA NAZIONALE FRAZ. CRESTA 98074 NASO

❖ **ALESSIO CONDIPODARO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE834019

Indirizzo C.DA CERTARI FRAZ. S MARTINO - CERTARI 98071
CAPO D'ORLANDO

Numero Classi 3

Totale Alunni 15

❖ **CAPO D'ORLANDO - CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE83402A

Indirizzo VIA ROMA N. 20/B - 98071 CAPO D'ORLANDO

Numero Classi 14

Totale Alunni 266

❖ **FRAZ. CRESTA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice	MEEE83403B
Indirizzo	VIA AREA VIANA FRAZ. CRESTA 98074 NASO
Numero Classi	5
Totale Alunni	70

❖ **NASO - CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE83404C
Indirizzo	VIA CONVENTO N. 3 CONVENTO 98074 NASO
Numero Classi	5
Totale Alunni	31

❖ **"E. MANCARI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM834018
Indirizzo	VIA PIAVE - 98071 CAPO D'ORLANDO
Numero Classi	9
Totale Alunni	208

❖ **NASO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM834029
Indirizzo	VIA CONVENTO N. 1 CONVENTO 98074 NASO
Numero Classi	4
Totale Alunni	70

Approfondimento

Plessi con un tempo scuola distribuito su cinque giorni:

Scuola Primaria Naso Cresta MEEE83403B

Scuola Primaria Naso Centro MEEE83404C

Scuola Primaria "A. Condipodaro" MEEE834019

Due prime e due seconde della Scuola Primaria Capo d'Orlando Centro MEEE83402A

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	3
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	91
Personale ATA	16

Approfondimento

Per ogni plesso sono state individuate figure interne per la gestione delle emergenze (vedi allegato).

Assistenti Amministrativi Posti: 4

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA 2018-2019.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Obiettivo fondamentale dell'Istituto Comprensivo n. 1 è quello di fornire ad ogni alunno un itinerario formativo che lo orienti e gli fornisca degli strumenti per sviluppare un'identità consapevole di uomo e di cittadino dell'attuale momento informazionale, aperto nel contempo alle varie forme di diversità.

Perché questo accada, è auspicabile e necessario che ogni alunno, nel rispetto delle proprie capacità, acquisisca una buona alfabetizzazione di base, metodi di lavoro efficaci ed avanzati, ma, soprattutto, la possibilità di sviluppare un'autonomia di pensiero e di confronto con gli altri e con la realtà esterna, che gli consenta di fare scelte e proposte.

Per questo, la nostra scuola poggia su quattro pilastri ed è al riparo di una solida copertura a due falde. I quattro pilastri sono quelli dell'emancipazione sociale e culturale degli utenti, del successo formativo, della partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola, dell'inclusione ed integrazione nel territorio; le due falde il Regolamento sull'autonomia e la Costituzione repubblicana.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Sviluppare, rafforzare la padronanza della Lingua italiana, la capacità di argomentare e di risolvere problemi e di ampliare le competenze digitali.

Traguardi

Migliorare il successo formativo degli alunni al fine di elevare del 6% i livelli di competenza rispetto a quelli iniziali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo n.1 attua un percorso **unitario** fondato su **valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali la **centralità** dell'alunno, la **parità**, l'**uguaglianza** degli alunni nella loro unicità e irripetibilità, la **cittadinanza attiva** e il **rispetto** delle regole, la **cultura del miglioramento**, il **successo formativo garantito**, la **collegialità** e la



responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, la imparzialità nella erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

La bussola dell'Istituto Comprensivo n. 1 di Capo d'Orlando e Naso, indica sempre un direzione ben precisa: **la scuola di tutti e di ciascuno**. Scuola di tutti e per tutti senza esclusione di nessuno; scuola di ciascuno senza privilegi; scuola dell'inclusione dove ognuno dà secondo le proprie capacità e possibilità e riceve secondo i propri bisogni e le proprie necessità; scuola del successo garantito in termini di conoscenze, capacità e competenze.

Al termine di ogni anno scolastico, tutti gli alunni devono aver raggiunto i livelli programmati e tutti a diversi livelli devono sapere, saper fare, saper essere, saper scegliere, saper vivere insieme.

L'Istituto Comprensivo n. 1 **educa per una società futura e migliore**, è questo il suo motto, nella consapevolezza che "Una scuola per tutti e di tutti non è solo un diritto di tutti, ma anche una responsabilità di ognuno. Una scuola inclusiva è un atto di responsabilità civile e umana", scrive C. de Vecchi.

I "punti cardinali" da seguire sono: **la didattica del successo, la didattica a classi aperte, la didattica per piste di lavoro**.

L'ago magnetizzato si allinea lungo le linee di forza della dignità umana indicando così la direzione giusta.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio



e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNI SINGOLO ALUNNO AL FINE DI ELEVARE DEL 6% I LIVELLI DI VALUTAZIONE RISPETTO A QUELLI DI PARTENZA.

Descrizione Percorso

Risultati attesi

Maggiore interazione tra i docenti dei vari ordini di scuola.

Indicatori di monitoraggio

Confronto tra strumenti, indicatori ed esiti dei vari ordini di scuola.

Modalità di rilevazione

Monitoraggi degli esiti;

Comparazione degli esiti delle prove finali/ingresso delle classi quinte/prime secondaria di primo grado;

Comparazione alunni classi terze secondaria di primo grado Voto Il quadr. e Certificazione Invalsi;

Comparazione media Il quadr. alunni classi Terze sec. di 1° grado e Prime sec. di 2° grado;

Potenziamento valutazione comparata.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Ottimizzare e uniformare le modalita' di progettazione e i criteri di valutazione strutturati per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare, rafforzare la padronanza della Lingua italiana, la capacita' di argomentare e di risolvere problemi e di ampliare le competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Potenziare le competenze attraverso corsi di formazione che, successivamente, verranno tradotte nella prassi didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare, rafforzare la padronanza della Lingua italiana, la capacita' di argomentare e di risolvere problemi e di ampliare le competenze digitali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SIMULAZIONI DI TUTTE LE PROVE DI VERIFICA INVALSI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti

Risultati Attesi

Creazione di gruppi di lavoro all'interno dei dipartimenti disciplinari aventi obiettivi e

strategie comuni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SIMULAZIONI DEGLI ESAMI DI STATO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti

Risultati Attesi

Stimolo a rafforzare la collaborazione dei docenti in percorsi condivisi di analisi e studio di dati e strategie didattiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ FINALIZZATE AD ACCOMPAGNARE OGNI INDIVIDUO NEL PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Risultati Attesi

Assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni per favorire un armonico sviluppo della personalità.

❖ **POTENZIARE LE COMPETENZE ATTRAVERSO CORSI DI FORMAZIONE CHE, SUCCESSIVAMENTE, VENGANO TRADOTTI NELLA PRASSI DIDATTICA.**

Descrizione Percorso

Percorsi di insegnamento/apprendimento per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni. Introdurre nelle classi la didattica laboratoriale e nelle classi a tempo prolungato la didattica capovolta.

Numero partecipanti alle attività di formazione, almeno il 60%. Esiti delle prove di rilevazione d'Istituto e nazionali.

Fogli presenza e monitoraggio di gradimento.

Monitoraggio sulla ricaduta dei percorsi attuati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Ottimizzare e uniformare le modalita' di progettazione e i criteri di valutazione strutturati per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare, rafforzare la padronanza della Lingua italiana, la capacita' di argomentare e di risolvere problemi e di ampliare le competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Potenziare le competenze attraverso corsi di formazione che, successivamente, verranno tradotte nella prassi didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare, rafforzare la padronanza della Lingua italiana, la capacita' di argomentare e di risolvere problemi e di ampliare le competenze digitali.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI FORMAZIONE SULLE NUOVE
METODOLOGIE DIDATTICHE.**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti ATA

Risultati Attesi

Migliorare il successo formativo di ogni singolo alunno al fine di elevare del 6% i livelli di valutazione rispetto a quelli di partenza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA CAPOVOLTA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Responsabile

Principalmente docenti del tempo prolungato della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati Attesi

Incremento del numero di iscrizioni nel tempo prolungato.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

L'Istituto Comprensivo n. 1 "Giuseppe Tomasi di Lampedusa" di Capo d'Orlando e Naso, per potenziare le opportunità educative e formative, promuove la



realizzazione di diverse attività e, nel rispetto delle caratteristiche peculiari di ogni ordine di scuola, si pone degli obiettivi comuni e generali a livello educativo e didattico, conseguibili attraverso la *didattica del successo*, la *didattica a classi aperte*, la *didattica per piste di lavoro*.

La *didattica del successo* permette la progettazione e realizzazione, con nuove metodologie anche digitali, “di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento” (art. 1 comma 2 del Regolamento sull'Autonomia).

La *didattica a classi aperte* assicura la continuità verticale, per il raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo, ed orizzontale, per migliorare i risultati nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi.

La *didattica per piste di lavoro* realizza i laboratori, un tipo di organizzazione che consente ad ogni alunno di operare scelte e di coltivare la sua particolare forma di intelligenza, i suoi interessi, le sue motivazioni.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

È in atto una organizzazione orientata alla **massima flessibilità**, prevedendo per esempio una **articolazione modulare del monte ore**, un **potenziamento del tempo scolastico**, una **programmazione plurisettimanale e flessibile** dell'orario complessivo del curricolo e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe (classi aperte).

CONTENUTI E CURRICOLI

Il curriculum formativo d'istituto è un percorso di studi volto alla conoscenza approfondita del territorio. L'obiettivo è quello di far conoscere bene Capo



d'Orlando e Naso agli alunni, sperando che da grandi possano incidere favorevolmente sulle due comunità e possano finalmente porre le basi per non dover emigrare. In buona sostanza si cerca di valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale con il territorio (mediante la promozione del patrimonio ambientale, storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione), coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale. La speranza è quella di trasformare il territorio da dono di Dio e dono della Storia in dono per gli uomini. Da questo punto di vista è indispensabile la legalità, perché dove c'è legalità c'è rispetto, c'è uguaglianza, c'è democrazia, c'è tolleranza, c'è accoglienza, c'è considerazione per la dignità umana. Si ritiene che se il territorio e la legalità si incontrano il risultato non può che essere quello dello sviluppo e della prosperità.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Valorizzazione della comunità educante:

valorizzare l'identità specifica della istituzione scolastica e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale con il territorio (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione), coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale;

operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

favorire la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola, promuovendo momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni.

ACCORDI DI RETE E PROTOCOLLI DI INTESA

Rete di Ambito tra tutte le scuole dell'ambito territoriale 16 - ma può comprendere anche scuole che vanno oltre l'ambito di appartenenza - per facilitare la successiva costituzione di reti di Scopo al fine di valorizzare le risorse professionali, per la gestione comune di funzioni e di attività



amministrative, nonché per la realizzazione di progetti, di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;

RE.SA.BES - **Una rete di scuole** che si pone come obiettivo il potenziamento delle attività dell'offerta formativa e dei relativi servizi per rendere effettivo il diritto allo studio, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

"A scuola di competenze: formazione e ricerca" – Scuola capofila: I. C. n. 2 Capo d'Orlando – seconda annualità.

Si prevedono protocolli d'intesa con diverse Agenzie del Territorio finalizzati alla costituzione della Comunità educante.

Accordo di rete per l'Educazione Prioritaria – finalizzato alla prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica ed alla promozione del successo formativo. Osservatorio di Area: I.C. "Anna Rita Sidoti" di Gioiosa Marea.

Accordo di rete con l'IIS «Bisazza», l'IC e il Comune di Lipari, la Fondazione Bruno Visentini e l'Associazione WORLDRISE Onlus per sensibilizzare gli studenti al patrimonio locale, al fine di educarli al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico.

Costituzione Rete Istituti Scolastici dell'Area Interna Nebrodi per le scuole di Naso. L'accordo prevede funzioni e attività a supporto degli alunni, del personale tecnico-amministrativo e dei docenti.

Protocollo d'intesa con Anffas Onlus di Patti volto alla realizzazione di attività formative e operative incentrate sul tema del sostegno e dell'aiuto alle fasce più deboli della popolazione locale, con particolare riferimento alle persone con disabilità.

Protocollo d'Intesa con la Biblioteca Comunale di Capo d'Orlando volto alla realizzazione di attività formative e operative.

Protocollo d'Intesa con la Biblioteca Comunale di Naso volto alla realizzazione di attività formative e operative.

Protocollo d'Intesa con la Cooperativa Servizi Sociali SPRAR di Capo d'Orlando al fine di agevolare l'inserimento, l'apprendimento, l'integrazione e la



socializzazione dei minori stranieri a scuola.

Convenzione con l'Università Telematica PEGASO per attività di tirocinio.

Protocollo d'intesa con la WEBTVPippogalatinew.it finalizzato alla valorizzazione del talento, dell'originalità e della creatività.

Protocollo d'Intesa tra le Istituzioni Scolastiche I.I.S. "F.P. Merendino" di Capo d'Orlando e l'I.C. n.1 di Capo d'Orlando per l'avvio di attività di comune interesse finalizzate a favorire il raccordo tra la scuola secondaria di 1° grado e quella di 2° grado.

Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia delle Entrate e l'I.C. n. 1 di Capo d'Orlando finalizzato a dare concreta attuazione al Progetto "Fisco a Scuola" secondo le modalità indicate nei protocolli d'intesa nazionale e regionale.

Accordo d'Istituto con l'Archeoclub di Capo d'Orlando volto all'ampliamento dell'offerta formativa in relazione al curriculum formativo d'Istituto.

Protocolli d'intesa per le attività di tirocinio per assistenti alla comunicazione.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S. MARTINO CERTARI MEAA834014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CAPO D'ORLANDO - CENTRO MEAA834025

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

NASO CENTRO MEAA834036

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CRESTA MEAA834047

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ALESSIO CONDIPODARO MEEE834019

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CAPO D'ORLANDO - CENTRO MEEE83402A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

FRAZ. CRESTA MEEE83403B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

NASO - CENTRO MEEE83404C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"E. MANCARI" MEMM834018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

NASO MEMM834029
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

Plessi con un tempo scuola distribuito su cinque giorni:

Scuola Primaria Naso Cresta MEEE83403B

Scuola Primaria Naso Centro MEEE83404C

Scuola Primaria A. Condipodaro MEEE834019

Due prime e due seconde classi della Scuola Primaria Capo d'Orlando Centro MEEE83402A

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST. COMPR. N. 1 CAPO D'ORLANDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Programmazione d'Istituto

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE D'ISTITUTO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Competenze, individuate dai docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto, che un/una bambino/a dovrebbe possedere in entrata riguardo ai quattro ambiti ritenuti portanti nel nostro PTOF: istruzione, educazione, formazione, orientamento. Alunni del terzo anno della scuola dell'infanzia: si orienta nel tempo e nello spazio; sa rappresentare graficamente il corpo nei vari segmenti; controlla l'impugnatura della mano (anche con adeguati ausili) e la postura corretta durante l'applicazione grafica; colora dentro uno spazio di medie e piccole dimensioni; possiede capacità d'attenzione e d'ascolto; sa comprendere, verbalizzare e rielaborare graficamente un'esperienza del proprio vissuto; si orienta sullo spazio foglio (alto-basso, sinistra-destra); decora dentro lo spazio assegnato con diverse tecniche; rappresenta graficamente un'esperienza del proprio vissuto; traccia correttamente linee verticali, orizzontali, oblique, curve, in vista anche della scrittura spontanea di lettere in stampato; conosce e rispetta le regole dell'ambiente scolastico; rispetta il proprio turno d'intervento; possiede buona autonomia personale; possiede senso di responsabilità nel gestire le proprie cose; possiede capacità d'attenzione; rispetta il proprio turno d'intervento nel circle-time; possiede senso di responsabilità nel gestire le proprie cose. Tutti gli insegnanti concordano sul fatto che la Scuola dell'Infanzia non ha il compito di anticipare conoscenze specifiche della Scuola Primaria, ma quello di potenziare le abilità di prelettura, prescrittura e precalcolo attraverso attività ludiche adeguate alla maturità degli alunni. Alunni del quinto anno della scuola primaria: rispetta le regole; ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che rispetta e apprezza; riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza; si sa concentrare, applicare e autocontrollare; rispetta le consegne; interagisce in diverse situazioni comunicative, attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti; usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri; ascolta e comprende testi semplici di vario tipo; espone oralmente argomenti conosciuti; legge e incomincia a interpretare, opportunamente guidato, testi; scrive correttamente semplici testi; comprende e usa in modo adeguato le parole del vocabolario di base; applica, in situazioni diverse, le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia della frase semplice; comprende brevi e semplici messaggi orali e scritti in lingua straniera relativi ad ambiti familiari; descrive oralmente e per iscritto in lingua straniera situazioni relative alla sfera personale; interagisce in modo comprensibile in lingua straniera utilizzando funzioni comunicative adeguate; conosce alcuni aspetti culturali del Paese di cui studia la lingua; riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio; usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi; individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali; organizza le informazioni; usa carte geo-storiche; racconta i fatti

studiati; comprende aspetti fondamentali del passato; si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche; conosce e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici e antropici; individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi; si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali; riconosce e denomina le forme del piano, le loro rappresentazioni e cogliere le relazioni tra gli elementi; utilizza e interpreta il linguaggio matematico e coglie il rapporto con il linguaggio naturale; sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo; esplora i fenomeni con un approccio problematico; espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato; trova da varie fonti di informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano; esplora, discrimina ed elabora eventi sonori; esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali; ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere; acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali; riconosce e rispetta le regole nei giochi di squadra; riconosce e identifica nell'ambiente elementi e fenomeni di tipo artificiale; è a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale; conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale, la struttura e di spiegarne il funzionamento; sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale; si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni; produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato; inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. L'osservazione, occasionale e sistematica, a breve e medio termine, è sicuramente lo strumento di valutazione più valido, poiché consente di individuare le caratteristiche e le esigenze di ciascun bambino. Inoltre, ci si avvale anche di prove semi-strutturate (schede operative), verbalizzazioni, applicazioni e rappresentazioni grafiche. Per le scuole del primo ciclo si utilizza la scheda per la trasposizione delle priorità e degli obiettivi di processo nella programmazione curricolare.

ALLEGATO:

SCHEDE_TRASPOSIZIONE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

PROMUOVERE LO SVILUPPO: dell'identità personale: sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità: motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca, equilibrio e positività degli stati affettivi, riconoscimento e apprezzamento dell'identità personale e altrui; dell'autonomia: espressione e controllo di emozioni e sentimenti, capacità di orientamento personale, capacità di compiere scelte, disponibilità all'interazione costruttiva, apertura alla scoperta, interiorizzazione e rispetto dei valori di: libertà, di cura di sé, degli altri e dell'ambiente, di solidarietà, di giustizia, di impegno ad agire per il bene comune, senso di responsabilità; delle competenze: consolidamento di capacità percettive, sensoriali, motorie, sociali, linguistiche, intellettive attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto, utilizzo di strumenti linguistici e modalità rappresentative, comprensione, narrazione, rappresentazione di fatti significativi, intuizione, immaginazione, creatività, gusto estetico; della cittadinanza: scoperta "dell'altro" e dei suoi bisogni, gestione dei contrasti attraverso regole condivise, valorizzazione delle diverse identità, espressione del proprio pensiero e rispetto per quello degli altri, sensibilità ai valori di uguaglianza, legalità, solidarietà.

ALLEGATO:

SCHEDE CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Tre settimane e mezzo nell'a.s. 2018/2019 per il curriculum formativo d'Istituto "Capo d'Orlando e Naso insieme non per caso", nella speranza di poter arrivare ad utilizzare il 20% del monte ore in relazione alle specificità del contesto.

NOME SCUOLA

"E. MANCARI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Programmazione Secondaria di primo grado

ALLEGATO:

SCHEMA CURRICOLO SECONDARIA PTOF (RIPRISTINATO).PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CURRICULUM FORMATIVO D'ISTITUTO

Percorsi che conducono gli alunni alla ricerca del sé e del legame col proprio Territorio, attraverso piste di lavoro innovative per livelli di competenza a classi aperte.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti curricolari ed extracurricolari seguono la programmazione a partire dal PTOF e devono essere inerenti al progetto d'Istituto. Pertanto, i progetti devono seguire questo iter: POFT, Programmazione per dipartimenti, Programmazione di classe, Programmazione curricolare, Unità di apprendimento, progetti. Avendo il Curriculum formativo d'Istituto come titolo "Capo d'Orlando e Naso insieme non per caso" si avrà la possibilità, attraverso i progetti satelliti, di utilizzare le discipline per dare agli alunni elementi conoscitivi del proprio territorio e quindi di valorizzarlo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ INCLUSIONE - GIOCANDO CON GLI ALTRI SCOPRO ME STESSO -

Si tratta di un progetto di psicomotricità che rientra nel processo di integrazione scolastica a favore degli alunni diversamente abili, nell'ottica di una buona scuola che include rispettando le diversità individuali e soddisfacendo i bisogni formativi di tutti e di ciascuno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE

Iniziativa rivolta agli alunni che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi problemi di salute, per garantire loro il diritto all'istruzione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

La scuola prevede di attivare strategie possibili e sostenibili per una didattica inclusiva rivolta agli alunni stranieri

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **GIORNALE D'ISTITUTO - LA BUSSOLA -**

Il progetto si propone di motivare e stimolare gli alunni alla scrittura e di offrire loro di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori la scuola, di proiettare, in poche parole, la scuola nel territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Crescere in attenzione per l'altro ed i suoi bisogni per essere lo Cittadino del Mondo

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

Seguire la pista della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, anche attraverso il rispetto delle regole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SALUTE**

Attività volte a promuovere il rispetto e la cura di sé e dell'ambiente che ci circonda, anche attraverso la collaborazione di esperti e di figure professionali presenti sul territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni per favorire un armonico sviluppo della personalità e sapersi orientare fra i vari percorsi formativi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **RECUPERO/CONSOLIDAMENTO**

Attività per aumentare la motivazione allo studio e all'autostima

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **ATTIVITÀ SPORTIVE**

Per promuovere corretti stili di vita, favorire la conoscenza di se stessi, la collaborazione, la socializzazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SOLIDARIETÀ

Rappresenta un'occasione offerta agli alunni di trovare nella Scuola una progettualità creativa e solidale e di coniugare la risposta ai bisogni degli altri con un significativo momento di crescita personale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PNSD PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE REALIZZAZIONE DI EBOOK E DI FUMETTI

Permette di sperimentare un ambiente di apprendimento online e contenuti digitali a supporto della didattica tradizionale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ -COL MIO CORPO MI MUOVO E APPRENDO - (INFANZIA)

Padroneggiare il proprio corpo e acquisire maggiore sicurezza di tipo relazionale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ - A SCUOLA PER... - (INFANZIA)

Ampliare l'orario di apertura della scuola curando il benessere dei bambini

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ - C'ERA UNA VOLTA...- (INFANZIA)

Progetto di accoglienza della scuola dell'infanzia

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ - MUSICA DENTRO DI NOI E INTORNO A NOI- (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto prevede di potenziare le diverse capacità percettive, produttive ed interpretative per contribuire alla formazione di persone capaci di comprendere il mondo sonoro in cui sono immersi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti di musica . Esperto esterno di propedeutica musicale

Classi aperte verticali

❖ - BUONGIORNO! CHE GIOIA RITROVARSI! - (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto è rivolto agli alunni che utilizzano i mezzi di trasporto e arrivano a scuola in anticipo ed è esteso agli alunni i cui genitori fanno richiesta di accoglienza. Gli alunni saranno coinvolti in attività ludico-educative diversificate che rendano piacevole l'apertura della giornata e, nello stesso tempo, sono finalizzate al potenziamento delle competenze di ciascuno e alla valorizzazione di tutti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ - ACCOGLIENZA E POTENZIAMENTO - (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto nasce dall' esigenza di rispondere alle necessità primarie delle famiglie che, per motivi di lavoro, hanno bisogno di anticipare l'entrata e/o posticipare l'uscita di scuola dei figli. Vuole essere sia l'offerta di un servizio utile e rassicurante alle famiglie, sia elemento di integrazione attiva della progettualità dell'Istituto, e quindi a forte valenza educativa e formativa

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ -TRAINING FOR INVALSI - (SCUOLA PRIMARIA)

Per preparare gli alunni ad affrontare al meglio le prove INVALSI da un punto di vista contenutistico e metodologico, ma soprattutto nel gestire le ansie e i tempi della prova.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ - MATITA - (SCUOLA PRIMARIA)

Persegue le competenze attese d'italiano e di matematica, come da priorità emerse nel RAV e nel PdM per ridurre la varianza nei risultati delle prove strutturate tra le classi quinte dei plessi di scuola primaria del nostro Istituto

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ - GIOCHI DI GRAMMATICA - (SCUOLA PRIMARIA)

Mira ad offrire un'occasione formativa per superare le criticità nell'apprendimento della lingua italiana e dare una forte motivazione allo studio della grammatica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ - NATALE INSIEME - (SCUOLA PRIMARIA)

Favorire la socializzazione e l'integrazione degli alunni che eseguiranno dei brani musicali natalizi a classi aperte

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ -SI VA IN SCENA - (SCUOLA PRIMARIA)

Prevede la realizzazione di due spettacoli teatrali che verranno presentati in occasioni

del Santo Natale ed a conclusione dell'anno scolastico. L'attività teatrale è prettamente interdisciplinare che assume molte valenze educative e concorre alla formazione globale dell'alunno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ - ALLA RISCOPERTA DI ANTICHI BORGHI E TRADIZIONI- (SCUOLA PRIMARIA)

Una giornata alla riscoperta di un patrimonio culturale, artistico, architettonico, ambientale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti e personale esterno per attivazione lab. didattici

❖ - GIOCHI MATEMATICI - (SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)

Il progetto intende promuovere la cultura matematica, valorizzando la logica, l'intuizione, la fantasia

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ - ASSO DELLA GRAMMATICA - (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Gioco a squadre . Attività che mira a dare una forte motivazione allo studio della grammatica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ - ALLA CONQUISTA DELLE MIE COMPETENZE - (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Recupero di lingua italiana

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ - LUPUS IN FABULA - (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Presentazione della lingua latina come arricchimento del linguaggio e stimolo al ragionamento

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ - CIAK... FORUM - (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Il progetto Cineforum ha lo scopo di educare i giovani spettatori al linguaggio cinematografico, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ - INIZIAMO BENE... LA GIORNATA! - (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Progetto di accoglienza e sorveglianza dei minori che permette forme di intrattenimento creativo e socializzazione, agevola le famiglie nella gestione del tempo, favorisce l'acquisizione delle regole comuni di convivenza, del rispetto dell'altro, degli ambienti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- Alunni di ogni ordine di scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
Docenti di ogni ordine di scuola.
- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S. MARTINO CERTARI - MEAA834014

CAPO D'ORLANDO - CENTRO - MEAA834025

NASO CENTRO - MEAA834036

CRESTA - MEAA834047

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione viene effettuata tramite:

- osservazione occasionale e sistematica a breve e medio termine;
- prove pratiche, verbalizzazioni/risposte a domande specifiche;
- prove semistrutturate (schede operative) a cadenza mensile e differenziate per fascia d'età;
- rilevazione bimestrale delle competenze raggiunte in chiave di cittadinanza europea su apposite griglie predisposte.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze chiave e di cittadinanza e al Regolamento d'Istituto.

ALLEGATI: cittadinanza infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"E. MANCARI" - MEMM834018

NASO - MEMM834029

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione del rendimento scolastico di ciascun alunno, su delibera del Collegio dei Docenti, è quadrimestrale, con due valutazioni intermedie infraquadrimestrali.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e tiene in considerazione il Rav e il Pdm. Viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi con attribuzione di voti interi, senza l'uso di decimali né dei segni più e meno; i differenti livelli di apprendimento sono indicati e descritti dalle tassonomie allegate.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti e riportata su una nota allegata al documento di valutazione.

ALLEGATI: Tassonomie Scuola Secondaria_I_Grado.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze chiave e di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto

educativo di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, sarà comparata al livello di prove strutturate d'Istituto iniziali, intermedie, finali, così come previsto dal Pdm.

ALLEGATI: Compotamento Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, i consigli di classe si atterranno ai seguenti criteri oggettivi:

- fino a cinque insufficienze si viene ammessi alla classe successiva;
- un numero di insufficienze maggiore di cinque comporta la non ammissione, ad eccezione dei seguenti casi:

alunni che hanno già ripetuto la classe che frequentano; alunni disabili, alunni Bes, alunni con Dsa; alunni con tacite difficoltà di apprendimento o con particolari situazioni di svantaggio socio-culturale e precarie condizioni socio-familiari di provenienza.

Nel caso di ammissione alla classe successiva con voto a maggioranza del Consiglio di classe, verrà informata la famiglia con specifica comunicazione. In tale comunicazione saranno riportate le motivazioni che, pur in presenza di carenze negli apprendimenti, hanno portato all'ammissione dell'alunno alla classe successiva. Conseguentemente, si inviterà la famiglia ad attivarsi per il recupero delle carenze.

Nel caso eccezionale di NON ammissione alla classe successiva, è fatto obbligo informare la famiglia con specifica comunicazione da far pervenire PRIMA della pubblicazione dei tabelloni.

In tale comunicazione vanno addotte le relative motivazioni anche con riferimento:

- ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti;
- alle tassonomie per la traduzione della valutazione in voto;
- ai giudizi sulle competenze chiave di cittadinanza;
- all'analisi comparata dei risultati;
- alla media, alla deviazione standard, alla mediana ed alla moda di ogni singola verifica;
- alle attività durante il recupero logico-matematico e linguistico delle prime due settimane di scuola;
- alla pausa didattica dell'inizio del secondo quadrimestre;
- alle strategie ed azioni finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per l'ammissione o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, i consigli di classe si atterranno ai seguenti criteri oggettivi:

- fino a cinque insufficienze si viene ammessi all'esame;
- un numero di insufficienze maggiore di cinque comporta la non ammissione, ad eccezione dei seguenti casi:

alunni che hanno già ripetuto la classe che frequentano; alunni disabili, alunni Bes, alunni con Dsa; alunni con tacite difficoltà di apprendimento o con particolari situazioni di svantaggio socio-culturale e precarie condizioni socio-familiari di provenienza.

Nel caso eccezionale di NON ammissione all'esame, è fatto obbligo informare la famiglia con specifica comunicazione da far pervenire PRIMA della pubblicazione dei tabelloni.

In tale comunicazione vanno addotte le relative motivazioni anche con riferimento:

- ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti;
- alle tassonomie per la traduzione della valutazione in voto;
- ai giudizi sulle competenze chiave di cittadinanza;
- all'analisi comparata dei risultati;
- alla media, alla deviazione standard, alla mediana ed alla moda di ogni singola verifica;
- alle attività durante il recupero logico-matematico e linguistico delle prime due settimane di scuola;
- alla pausa didattica dell'inizio del secondo quadrimestre;
- alle strategie ed azioni finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale si terrà conto anche:

- delle valutazioni espresse durante lo scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e di recupero attivate, all'interno dell'orario curricolare ed extracurricolare, nei confronti dei soggetti più "deboli";
- della valutazione relativa al rispetto delle regole, all'impegno e alla partecipazione alle attività scolastiche;
- della frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- di non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- di aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano,

Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ALESSIO CONDIPODARO - MEEE834019

CAPO D'ORLANDO - CENTRO - MEEE83402A

FRAZ. CRESTA - MEEE83403B

NASO - CENTRO - MEEE83404C

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione del rendimento scolastico di ciascun alunno, su delibera del Collegio dei Docenti, è quadrimestrale, con due valutazioni intermedie infraquadrimestrali.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e tiene in considerazione il Rav e il Pdm. Viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi con attribuzione di voti interi, senza l'uso di decimali né dei segni più e meno; i differenti livelli di apprendimento sono indicati e descritti dalle tassonomie.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti e riportata su una nota allegata al documento di valutazione.

ALLEGATI: Tassonomie Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze

chiave e di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, sarà comparata al livello di prove strutturate d'Istituto iniziali, intermedie, finali, così come previsto dal Pdm. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti sia con colloqui periodici e continui sia con l'accesso al registro elettronico.

ALLEGATI: Computamento Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Al fine di assicurare omogeneità, equità, imparzialità, trasparenza nella fase della valutazione degli alunni i docenti si dovranno attenere ai seguenti criteri:

- Risultati conseguiti, in termini di conoscenza, abilità e competenza, sia a livello disciplinare che trasversale;
- Qualità e continuità dell'impegno e dell'interesse dimostrati nelle diverse situazioni lavorative;
- Metodo di lavoro e capacità logiche;
- Qualità dell'interazione e del comportamento in classe con compagni e docenti;
- Qualità della partecipazione alla vita scolastica;
- Capacità di orientamento, di collegamento e di rielaborazione dei dati conoscitivi;
- Possibilità di recupero di eventuali lacune anche attraverso un lavoro autonomo;
- Analisi di tutte le situazioni (sociali, familiari, personali...) che possano avere inciso sul rendimento scolastico.

In sede di scrutinio finale si terrà conto anche:

- delle valutazioni espresse durante lo scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e di recupero attivate, all'interno dell'orario curricolare ed extracurricolare, nei confronti dei soggetti più "deboli";
- della valutazione relativa al rispetto delle regole, all'impegno e alla partecipazione alle attività scolastiche.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

Attività individualizzate e concordate dall'intero team docente per la formulazione dei PP.EE.II..

Valorizzazione e promozione della diversità culturale e delle differenze.

P.D.P. regolarmente aggiornati.

Accoglienza alunni stranieri in entrata.

Integrazione con nuove metodologie, anche multimediali e interattive, finalizzate all'acquisizione della lingua italiana.

Ore di compresenza per attività di supporto di L2.

Verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione, effettuata collegialmente.

Istruzione domiciliare e collegamento telematico per alunni con particolare stato di disabilità.

Punti di debolezza

- Non si evidenziano punti di debolezza.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con disagio socio-familiare. Gli interventi realizzati sono i seguenti:

attività di recupero iniziali, pause didattiche, uso delle nuove tecnologie, organizzazione di gruppi per fasce di livello all'interno delle classi e per classi aperte.

Risultano efficaci gli interventi effettuati, per supportare gli alunni con maggiori difficoltà, con DSA, BES e con particolari attitudini disciplinari, mediante pause didattiche, lavori a classi aperte, partecipazione a concorsi e gare sportive.

Punti di debolezza

-Mancanza di un monitoraggio sistematico degli esiti dei percorsi per gli studenti con particolari difficoltà'.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Assistenti sociali

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I., considerato "strumento fondamentale" della vera scuola inclusiva per favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri ritmi e stili d'apprendimento, viene predisposto sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, così come previsto dalla legge n. 104/92 e dal DPR del 24 febbraio 1994, che rappresentano un ulteriore salto di qualità rispetto alla normativa previgente (novellano e integrano la legge n. 517/77). Ma per effetto del D.lgs n.66 del 2017, art.7, comma 2, il PEI dovrà essere elaborato sulla base del Profilo di Funzionamento (D.lgs.66///2017 ,art.5, comma 3), che ricomprende la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale. In virtù del previsto cambiamento l'istituzione scolastica si adegnerà agli adempimenti previsti dal suddetto decreto a partire dal mese di settembre 2019.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Consiglio di classe, genitori, figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare (art.7, comma 2 del D.lgs. 66/2017). I rapporti scuola- famiglia saranno improntati sulla massima

collaborazione ecoinvolgeranno l'intero consiglio di classe, la classe, il dirigente scolastico, gli organi collegiali della scuola e i genitori. Modalità di coinvolgimento delle famiglie Incontri quindicinali per scambio di informazioni e per pianificare eventuali accorgimenti didattico-educativi. Incontri periodici, in seduta dedicata, in seno al GLHI, ogni qualvolta se ne ravvisasse la necessità Colloqui individuali su richiesta dei genitori o su convocazione dei docenti.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Condivisione attività proposte e programmate dalla Scuola. I rapporti Scuola-famiglia sono frequenti e impostati sulla collaborazione e fiducia reciproca. Sono previsti incontri secondo calendario per consegna valutazioni bimestrali e quadrimestrali. Gli incontri in seno al GLHI qualora se ne presentasse la necessità. Colloqui individuali su richiesta della famiglia o dei docenti, nelle ore di ricevimento nonché in qualunque momento dell'anno scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Assistenti alla
comunicazione** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

In generale, sono oggetto di valutazione il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo dell'alunno. Le verifiche

devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal POF e devono rispondere a criteri di motivazione e documentabilità riguardo il giudizio proposto. Per gli alunni con BES, al fine di garantire il processo di inclusione che la Scuola mette in atto, la valutazione deve: Essere coerente con gli interventi e i percorsi individuati nel PEI o PDP di ciascun allievo, essere effettuata nel rispetto dei criteri personalizzati, documentati nel PEI o PDP, condivisi da tutti i docenti coinvolti, deve tenere presente elementi compensativi e dispensativi. L'alunno con Bisogni Educativi Speciali avrà somministrate verifiche secondo i principi di personalizzazione previsti dal DM 5669/2011, per escludere che il disturbo di apprendimento rilevato possa condizionare il risultato della prova. Tale procedura esula da favoritismi o agevolazioni e si pone come atto di equità. La valutazione pertanto è una forma di monitoraggio del processo didattico-educativo in avanzamento, che il Consiglio di Classe tiene in considerazione per apportare eventuali modifiche al PDP, qualora si registrasse un regresso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La strutturazione in verticale dell'Istituto Comprensivo permette criteri, attività e strategie di continuità, che prevedono momenti e condizioni di incontri nell'ottica di una continuità che vede protagonisti gli alunni delle classi di passaggio, in entrata ed in uscita (ad esempio: la quinta della Primaria e la prima della Secondaria di primo grado, la terza della Secondaria di primo grado e le prime delle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio. La Scuola dell'Infanzia e la Primaria si assumono l'onere e l'onore di attivare percorsi e processi educativi che mirano alla crescita personale graduale e consapevole. Nella Scuola Secondaria di primo grado l'Orientamento assurge ad una duplice funzione: formativa, in quanto la Scuola mette in atto processi educativi e didattici che portano l'alunno ad una scelta che prelude al proprio futuro professionale ed umano, informativa perché la Scuola informa sulle diverse scelte possibili, riferite alla realtà complessa e in rapida e continua evoluzione. L'obiettivo è in generale quello di accompagnare ognuno verso una scelta consapevole, come riconoscimento delle personali inclinazioni e competenze. L'alunno BES, con le personali condizioni che si ritrova, risulta talvolta condizionato nell'Orientamento, specie in quella del corso di studi superiore. In questi casi la Scuola mette sempre l'alunno BES, supportato dalla famiglia, nella condizione di cogliere i propri punti di forza spendibili nel percorso scolastico che sceglierà. Il passaggio di informazioni tra Scuole, nel passaggio di ordine, deve essere chiaro e verace sia didatticamente che sulle condizioni del soggetto, così da permettere una integrazione serena nel nuovo ambiente e sistema didattico.

Approfondimento

COINVOLGIMENTO IN PROGETTI DI INCLUSIONE

Gli alunni BES risultano inclusi in ogni attività progettuale della Scuola. Anche il quotidiano iter didattico-educativo è programmato in ottica inclusiva con attività, in diverse modalità metodologiche, che coinvolgono tutti gli alunni. Anche il Piano di Sicurezza viene improntato in ottica inclusiva con l'affido ad un compagno tutor dell'alunno BES impossibilitato a muoversi in autonomia. La figura del compagno tutor è presente in parecchie situazioni didattiche ed educative della Scuola. Anche la partecipazione a PON, POR o altro tende a garantire inclusione, rivolgendo spesso il progetto proprio ad alunni che hanno necessità di inclusione. Poiché l'inclusione è rivolta a soggetti con diverse problematiche, ogni progetto viene declinato, nella sua strutturazione, alle esigenze inclusive dei diversi alunni BES (caso diverso è l'alunno BES con L.104/92, che si rimanda al punto preposto, in quanto si deve tenere conto della condizione clinica propria di ciascun soggetto). L'Inclusione è garantita già dal Protocollo di Accoglienza che prevede prassi di carattere: Amministrativo-burocratico (il personale di segreteria riceve la documentazione e la pone nel fascicolo personale dell'alunno), Educativo-didattico (il docente di sostegno o il coordinatore redigono il PEI o il PDP, in condivisione con i docenti della classe), Sociale (sono coinvolti nel processo di Inclusione nella Scuola, la Famiglia, il Comune, l'ASL).

RISORSE PROFESSIONALI COINVOLTE NELL'INCLUSIONE

Tutte le figure professionali interne della Scuola concorrono, ognuna nel rispetto del proprio ruolo, alla conduzione e realizzazione del processo di Inclusione (Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale Area 2 e Area 2 bis, docenti di classe, personale ATA, alunni tutti).

Le figure professionali esterne partecipano anch'esse alla conduzione e realizzazione di una Inclusione ancora più efficace, a seconda dei singoli casi. Infatti mettono in gioco la loro specifica professionalità per come richiesto dalle esigenze inclusive di ciascun BES (ASL, Servizi Sociali, esperti che intervengono su richiesta della famiglia agli enti preposti, ad esempio, assistenti all'Autonomia ed alla Comunicazione, logopedisti, educatori,

psicomotricisti ecc.). tutte le figure professionali esterne sono reclutate secondo prassi organizzativa prevista dal GLHI, in collaborazione con Famiglie, Comune e ASL.

La Scuola svolge pure il compito di individuazione precoce dei casi di DSA, distinguendo il tipo specifico di Bisogno Educativo Speciale e si attiva con comunicazione prima alla famiglia e, dopo che questa ha ottenuto una Diagnosi, si adopera con ASL e Comune per provvedere a creare il percorso educativo-didattico più consono al caso.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente Scolastico in tutti i casi di assenza, di impedimento o di coincidenza di impegni Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione dell'Istituto; Mantiene stretti e costanti rapporti di collaborazione con i coordinatori di plesso, facendosi portavoce di eventuali problemi, esigenze, richieste da questi rappresentanti; Predispone con D.S. gli ordini del giorno dei Collegi dei Docenti e delle varie riunioni; Collabora con i docenti che hanno ricevuto l'incarico di funzioni strumentali, le commissioni di lavoro e i referenti di ambiti specifici.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica atte a valutare l'efficienza e l'efficacia	5



	complessiva del servizio scolastico.	
Funzione strumentale	<p>Area 1: Redazione, revisione POFT e valutazione in collaborazione con il NIV; Redazione del POF per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020; Progettazione, valutazione e autovalutazione del POFT; Monitoraggio progetti; Valutazione e autovalutazione d'Istituto; Ideazione, organizzazione e gestione delle iniziative di pubblicizzazione dell'Istituto finalizzate anche alle iscrizioni, per le famiglie dei bambini/ragazzi nuovi iscritti (creare strumenti informativi: brochure informative, stesura del miniPOF, ecc.); Coordinamento e monitoraggio; azioni di miglioramento inserite nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) in collaborazione con il NIV; Gestione della scheda di trasposizione delle priorità e degli obiettivi di processo del Rav nelle programmazioni e nella progettualità . Area 1 bis: Invalsi e Prove strutturate d'Istituto: Gestione delle iniziative Invalsi (iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione); Analisi degli esiti prove Invalsi e illustrazione al Collegio Docenti; Coordinamento Commissione di docenti appartenenti a classi parallele per redigere, archiviare e diffondere le prove strutturate d'Istituto nella scuola</p>	9



primaria; Raccolta e tabulazione dei dati delle prove strutturate d'Istituto.

Area 2: Interventi a favore degli alunni H: Coordinamento delle procedure didattiche e organizzative finalizzate ai processi d'inclusione (area della disabilità); Predisposizione del Piano Annuale dell'Inclusione; Collaborazione con gli operatori socio-sanitari del distretto; Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e del PAI; Gestione della documentazione (consegna documenti da parte dei docenti di sostegno e controllo scadenze certificazioni degli alunni H); Disponibilità a organizzare i sussidi didattici in dotazione all'Istituto e a raccogliere le proposte in merito all'acquisizione di nuovo materiale; Promozione e organizzazione di corsi di formazione nell'ambito dell'intercultura, dell'handicap; Collaborazione con l'Area 1 bis, limitatamente ai plessi di Naso.

Area 2 bis: Interventi a favore degli alunni BES/DSA/Stranieri: Coordinamento delle procedure didattiche e organizzative finalizzate ai processi d'inclusione (area dei DSA e altre forme di disagio scolastico); Collaborazione con il D.S. nell'organizzazione e convocazione del GLH di ISTITUTO; Informazione del personale scolastico in merito alle



evoluzioni normative specifiche;
Formazione e aggiornamento in merito alle direttive BES e DSA;
Predisposizione, gestione e consulenza per la documentazione degli alunni DSA; Collaborazione con il DS nell'organizzare e coordinare la consegna dei documenti da parte dei docenti coordinatori; Monitoraggio dei risultati degli alunni Disabili, BES, DSA; Monitoraggio percorsi formativi alunni stranieri (predisposizione di questionari per identificare gli allievi stranieri ed il loro livello di conoscenza della lingua italiana);
Organizzazione di corsi di alfabetizzazione; Individuazione, gestione e coordinamento dei progetti per la Promozione ed Educazione alla Salute, espletare la funzione di Referente per l'Educazione alla salute. Area 3:
Interventi e servizi per gli studenti di NASO: Raccolta articoli/lavori degli alunni al fine di pubblicizzarli;
Coordinamento e organizzazione uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione; Giornale d'Istituto;
Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento d'istruzione; Progettazione, realizzazione e coordinamento delle attività volte a contrastare la dispersione scolastica e a sostenere gli studenti sul piano del successo scolastico; Rilevazione bisogni



formativi degli studenti. Area 3 bis: Interventi e servizi per gli studenti di CAPO D'ORLANDO: Raccolta articoli/lavori degli alunni al fine di pubblicizzarli; Coordinamento e organizzazione uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione; Giornale d'Istituto; Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento d'istruzione; Progettazione, realizzazione e coordinamento delle attività volte a contrastare la dispersione scolastica e a sostenere gli studenti sul piano del successo scolastico; Rilevazione bisogni formativi degli studenti. Area 4: Rapporti con Enti ed Istituzioni esterni: Coordinamento con Enti e Istituzioni esterne; Coordinamento attività umanitarie e di solidarietà, culturali e sportive; Organizzazione manifestazioni ed eventi d'Istituto, pubblicizzazione delle attività della scuola; Progetti in rete con Enti, Aziende e Associazioni del territorio; Rapporti con Enti territoriali e con altre Istituzioni per: Educazione alla Salute e all'Ambiente, Educazione stradale, Beni Culturali; Individuazione, gestione e coordinamento dei progetti per la Promozione ed Educazione alla Legalità, espletare la funzione di Referente per l'Educazione alla Legalità; Coordinamento e organizzazione attività per



	<p>l'Educazione ambientale; Collaborazione con l'Area 5 per la gestione PON. Area 4 bis: Rapporti con Enti ed Istituzioni esterni – Comune di Naso: Attuazione del Piano di formazione per i docenti per «potenziare le competenze»; Coordinamento con Enti e Istituzioni esterne; Coordinamento attività umanitarie e di solidarietà, culturali e sportive; Organizzazione manifestazioni ed eventi d'Istituto, pubblicizzazione delle attività della scuola; Progetti in rete con Enti, Aziende e Associazioni del territorio; Rapporti con Enti territoriali e con altre Istituzioni per: Educazione alla Salute, all'Ambiente, alla Legalità, Educazione stradale, Beni Culturali; Collaborazione con l'Area 5 per la gestione PON. Area 5: Gestione PON Raccolta, disamina e diffusione dei materiali informativi ed operativi relativi ai Progetti PON autorizzati; Collaborazione con il DS, il Dsga, gli Assistenti Amm.vi e lo Staff di dirigenza per tutte le azioni previste per la realizzazione dei progetti PON; Coordinamento della Commissione PON.</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Vigila sul corretto ingresso degli alunni; Provvede alla sostituzione del personale docente assente per periodi brevi e segnare, nell'apposto registro, il nominativo del docente che effettua la sostituzione; Vigila sul</p>	<p>10</p>



	<p>corretto svolgimento dell'intervallo; Dispone gli opportuni e tempestivi interventi in caso di malore e/o di infortuni degli alunni; Provvede con tempestività ad avvisare l'Ufficio di Dirigenza e, se necessario, l'Ufficio Tecnico del Comune, per i provvedimenti di competenza, nei casi di cattivo funzionamento degli impianti e di ogni altra situazione di rischio connessi alla sicurezza di alunni e personale; Cura e controlla la diffusione delle comunicazioni interne (circolari, ...) ed esterne (avvisi ai genitori, ...); Controlla la pulizia dei locali e la conservazione di arredi e sussidi in dotazione o in uso nel plesso, in relazione ai quali dovrà segnalare eventuali ammanchi o danni conseguenti ad atti vandalici; Fa osservare scrupolosamente le disposizioni aventi carattere comune relative all'organizzazione del funzionamento della sede scolastica; Garantisce un celere riscontro alle richieste di carattere amministrativo effettuate dall'Ufficio di Dirigenza; Informa, tempestivamente, l'Ufficio di Dirigenza del mancato rispetto degli obblighi di servizio di tutto il personale.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Verifica e ordina il materiale esistente nel laboratorio; Predispone un dettagliato elenco di tutti i prodotti esistenti; Cura la consegna, ai docenti, dei prodotti richiesti e</p>	10



	registrare il tipo e il numero dei prodotti consegnati; Coordina l'accesso delle classi al laboratorio, predisponendo un orario settimanale di utilizzo; Riferisce periodicamente al Dirigente Scolastico e al Dsga sullo stato di efficienza del laboratorio.	
Animatore digitale	Cura la formazione interna; Favorisce il coinvolgimento della comunità scolastica; Facilita la creazione di soluzioni innovative.	1
Team digitale	Collabora alla formazione interna; Favorisce il coinvolgimento della comunità scolastica; Facilita la creazione di soluzioni innovative.	13
Addetti alle emergenze	ADDETTI ALLE EMERGENZE (per plesso): PRIMO SOCCORSO, DEFIBRILLATORE, ANTINCENDIO - S. P.P. - COMUNICAZIONI ESTERNE - AREA DI RACCOLTA - CONTROLLO QUOTIDIANO DELLE APERTURE - RESPONSABILI LABORATORI	60
Viceresponsabile di plesso	Sostituisce e collabora con il Responsabile di plesso.	11
Coordinatori di classe	Il coordinatore è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto; Controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia, riferendo al Referente di Istituto; Tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il CdC e la Dirigenza,	36



	<p>Controlla il registro di classe (firme, assenze, ritardi ecc.); Tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe; Presiede il Consiglio di Classe su delega del Dirigente Scolastico; È responsabile degli esiti del lavoro del consiglio; Predisponde le lettere di notifica ai genitori sull'andamento dei loro figli; Predisponde la Progettazione didattico-educativa coordinata della classe; Informa il DS circa le problematiche della classe.</p>	
Segretari dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe	<p>Provvedono alla gestione del Registro dei verbali; Collaborano con il Coordinatore di classe nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe, richiesti dall'o.d.g. delle riunioni; Curano la raccolta di tutti i documenti del Consiglio di classe, rendendoli disponibili per ogni consultazione; Procedono alla stesura del verbale in forma compiuta e lo sottopone all'approvazione del Presidente; Inseriscono il verbale in formato pdf nell'archivio del Registro elettronico.</p>	17
Referenti Progetti	<p>Curano e coordinano la stesura di progetti specifici. Promuovono azioni volte alla cultura del rispetto di sé, degli altri, delle istituzioni, dell'ambiente. Progettano incontri con le istituzioni competenti e responsabili per l'approfondimento di alcune tematiche. Curano e promuovono la partecipazione della</p>	11



	scuola ad attività di particolare interesse educativo.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Insegnamento e supporto ai docenti: per gli alunni in difficoltà; per le attività a classi aperte; per il curriculum formativo d'Istituto; per l'ampliamento dell'offerta formativa; per le attività previste durante le pause didattiche e le simulazioni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Coordinamento 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento e supporto ai docenti: per gli alunni in difficoltà; per le attività a classi aperte; per il curriculum formativo d'Istituto; per l'ampliamento dell'offerta formativa; per le attività previste durante le pause didattiche e le simulazioni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione 	1



	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
--	--

Servizi attivati per la

Registro online <https://re11.axioscloud.it/Secret/REMenu.aspx#b>
Pagelle on line <https://re11.axioscloud.it/Secret/REMenu.aspx#b>



dematerializzazione dell'attività amministrativa: Sportello Digitale per Personale dell'istituto
https://sportellodigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Dashboard.aspx

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO TRA TUTTE LE SCUOLE DELL'AMBITO TERRITORIALE 16

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ COSTITUZIONE RETE ISTITUTI SCOLASTICI DELL'AREA INTERNA NEBRODI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ COSTITUZIONE RETE ISTITUTI SCOLASTICI DELL'AREA INTERNA NEBRODI**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ ACCORDO DI RETE CON L'IIS «BISAZZA», L'IC E IL COMUNE DI LIPARI, LA FONDAZIONE BRUNO VISENTINI E L'ASSOCIAZIONE WORLDRISE ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ CONVENZIONE PER STAGE/TIROCINIO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA PER ATTIVITÀ DI TIROCINIO SU SOSTEGNO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner



Approfondimento:

Protocolli d'intesa

Protocollo d'intesa con Anffas Onlus di Patti volto alla realizzazione di attività formative e operative incentrate sul tema del sostegno e dell'aiuto alle fasce più deboli della popolazione locale, con particolare riferimento alle persone con disabilità.

Protocollo d'Intesa con la Biblioteca Comunale di Capo d'Orlando volto alla realizzazione di attività formative e operative.

Protocollo d'Intesa con la Biblioteca Comunale di Naso volto alla realizzazione di attività formative e operative.

Protocollo d'Intesa con la Cooperativa Servizi Sociali SPRAR di Capo d'Orlando al fine di agevolare l'inserimento, l'apprendimento, l'integrazione e la socializzazione dei minori stranieri a scuola.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSO DI FORMAZIONE RELATIVO AL PNSD

Utilizzo della piattaforma Google Form per la preparazione e somministrazione di prove strutturate online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ CORSO DI FORMAZIONE BLS D**

Formazione all'uso del defibrillatore già in possesso in alcuni plessi dell'Istituto.

Destinatari	Docenti responsabili e docenti vicespnsabili di ciascun plesso.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Attività di formazione attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza e prevenzione dai rischi.

Destinatari	Dirigente, preposti, addetti antincendio e al primo soccorso, personale della Scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni frontali e pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DISLESSIA AMICA



È un percorso formativo per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> e-learning

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ IO CONTO SECONDA EDIZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e DS
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Proposto dal MIUR

❖ MIUR ON LINE

Descrizione dell'attività di formazione	Le procedure digitali sul siti
--	--------------------------------



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Descrizione dell'attività di formazione	Prevenzione incendi, lotta e gestione delle emergenze
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito